

L'iniziativa Amico Museo è ancora una volta filo di collegamento tra i musei del Territorio e le botteghe storiche pisane, con la presentazione di oggetti unici o realizzati in piccola serie, ispirati al patrimonio artistico locale e realizzati secondo le antiche tecniche dell'artigianato artistico.

Passione, attaccamento al territorio e studio continuo dei beni culturali sono alla base di queste realizzazioni.

Così il dettaglio di un quadro diviene fonte di ispirazione nella realizzazione di un decoro oppure di una composizione floreale, e la rappresentazione pittorica di un gioiello o di una tavola imbandita prendono forma grazie alle capacità tecniche degli artigiani locali.

Il museo di San Matteo, che raccoglie opere provenienti dai principali edifici ecclesiastici della città e del territorio, rappresenta la sede ideale ove collocare questa iniziativa. La collezione di scultura lapidea abbraccia il periodo storico che va dal primo Medioevo al Cinquecento, tra cui spiccano notevoli testimonianze del periodo "romanico" e i capolavori di Nicola e Giovanni Pisano, di Andrea e Nino Pisano, Francesco di Valdambino, Donatello, Michelozzo e Andrea della Robbia. Ricchissima la collezione di pittura, che annovera oltre duecento dipinti dell'arte toscana tra il Cinquecento e il Settecento. La pinacoteca, una delle più notevoli al mondo per l'arte cristiana, conserva mirabili tavole di Giunta Pisano, Berlinghiero, Volterrano, Simone Martini, Lippo Memmi, Francesco Traini, Taddeo Gaddi, Spinello Aretino affiancate, per il Quattrocento, dalle opere eccelse di Masaccio, di Gentile da Fabriano, del Beato Angelico, di Benozzo Gozzoli e del Ghirlandajo. Il museo conserva anche importanti testimonianze di codici miniati (secoli XII-XIV), di scultura lignea del Trecento e del Quattrocento, di ceramiche medievali (oltre 600 rarissimi bacini ceramici di fattura islamica dei secoli X-XIII e maioliche arcaiche pisane dagli inizi del XIII secolo).

L'esposizione nelle sue sale di oggetti di produzione contemporanea rinnova, anche in questo secondo appuntamento (il primo risale al 2007) quel dialogo indispensabile tra la storia e le tradizioni artistiche di un territorio e la creatività di oggi, un dialogo che consente di mantenere la produzione attuale a livelli spesso di qualità assai alta, come mostrano i pezzi di oreficeria, di ceramica o realizzati con altre tecniche che si presentano.

Potremo in quest' occasione verificare come sia spesso davvero sottile, fino a scomparire, il confine con cui si suole separare arte e artigianato: le originali oreficerie sono realizzate con le tecniche antiche e frutto di un'analogia creatività; le ceramiche riprendono ad alti livelli una tradizione che fu peculiare di Pisa dal medioevo tanto da far sì che il nome della città (usato come nome comune) divenisse in molti paesi del mediterraneo il termine per indicare la ceramica invetriata; nei dipinti medievali a fondo oro scopriamo motivi floreali, vesti, gioielli che ritroviamo riproposti nelle creazioni attuali.

Il tutto è animato dalle presenze di costumi teatrali della Collezione Cerratelli che ancora una volta estrae dal cappello senza fondo delle sue raccolte esempi di alta sartoria e di elevato prestigio artistico, già protagonisti di film e spettacoli teatrali che hanno segnato la storia del cinema e del teatro del nostro paese nel mondo.

M. Burrelli, E. Pasquinucci

Le tecniche di lavorazione delle botteghe storiche pisane

dal 15 maggio al 18 giugno 2009

Pisa - Museo Nazionale di San Matteo Lungarno Mediceo

orario: 8.30-19.30
dal lunedì al sabato
8.30-13.30
domenica

16 Maggio: 8.30-23

espongono:

Pasquinuccio Pasquinucci
La ceramica di Pisa dal 1870
Via Manzoni, 19/21 - tel. 050 27078

Creazioni Orafe F.lli Romagnoli
Via L'arancio, 29 - tel. 050 45116

Lydia Nissim
Gioielli d'arte
Via Carducci, 16 - tel. 050 554118

Fondazione Cerratelli - Atelier Garnet
Via Consoli del Mare, 13 - tel. 050 580913

Garden Club - Scuola Italiana Arte Floreale
Livorno Scali D'Azeglio 42 tel. 0586 891970

Sindacato Panificatori Confcommercio

Panificio Val Graziosa Calci
Via Buoizzi 9 - tel. 050 934068

Panificio Coppola Pasquale Pisa
Viale Bonaini 49 - tel 050 43597

Panificio Betti Paolino Cascina
Via Carlo Cammeo 56 - tel 050 775156

informazioni:
Ufficio Turismo del Comune di Pisa
050 910364/789
turismo@comune.pisa.it



Amico Museo

Visite di primavera 1/17 maggio 2009

*Ci sono amici che
ti parlano della tua terra
come mai avresti creduto*

Sono i musei
della Toscana

Le tecniche di lavorazione delle botteghe storiche pisane

Pisa
Museo Nazionale San Matteo
Lungarno Mediceo

15 maggio-18 giugno



Regione Toscana
Ottimi Valori Iniziativa Gioielli della Toscana

VOGLIO VIVERE COSÌ
www.turismo.intoscana.it

La mostra che presentiamo è inserita nell'ambito della manifestazione regionale "Amico Museo", promossa anche nel 2009 dall'Assessorato Regionale alla Cultura, Commercio e Turismo per valorizzare le botteghe storiche artigianali che vantano grandi tradizioni a livello locale. Come lo scorso anno nella mostra pisana esponiamo produzioni ispirate al patrimonio artistico e architettonico della città realizzate da alcune botteghe storiche e artigianali, conosciute anche a livello nazionale.

La Ceramica di Pisa Pasquinuccio Pasquini, il Laboratorio orafa Elli Romagnoli, il Laboratorio orafa Lydia Nissim, la Fondazione Cerratelli, il Garden Club-Scuola italiana di Arte Floreale, il Sindacato Panificatori Concommercio con il Panificio Val Graziosa, il Panificio Coppola Pasquale, il Panificio Betti Paolino, espongono alcune delle proprie produzioni, ispirate a particolari di importanti opere d'arte conservate nel Museo. Sede della mostra sarà il Museo Nazionale San Matteo, cornice di grande pregio per una esposizione di manufatti che hanno come tema comune l'arte antica e dove il passato si intreccia con la contemporaneità.

Il Comune di Pisa ha accolto con entusiasmo l'opportunità offerta da questa iniziativa, già svolta con successo negli anni scorsi, per promuovere i valori e le specificità del contesto economico e territoriale e per offrire una occasione inedita non solo agli appassionati d'arte ma a tutti i cittadini e ai turisti.

Il 16 Maggio, in occasione della "Notte dei Musei", avremo la possibilità di visitare la mostra e il museo fino alle ore 23.

Giuseppe Forte

Assessore Attività produttive, Commercio e Turismo - Comune di Pisa



Creazioni Orafe Fratelli Romagnoli

Pisa - Via L'arancio, 29 tel 050 45116

Da oltre quarant'anni i fratelli Piero e Romano realizzano opere esclusive, lavorate interamente a mano. Dal 1996 assieme al consorzio Artigianato dei Miracoli è nata l'idea di proporre, sotto forma di gioielli, i particolari delle opere museali della Toscana. Ispirandosi ai quadri del passato, a particolari architettonici dei monumenti, oppure a oggetti comuni o religiosi, sono stati creati gioielli unici, che richiamano l'attenzione alla cultura del nostro passato. Queste opere sono state esposte in occasione di importanti eventi fieristici oltre che nei book shop della Chiesa di San Giovanni a Lucca, e a Pisa in quelli del Museo della Primaziale e degli Arsenal Medicei.

Nel 1998 i fratelli Romagnoli hanno partecipato alla mostra "Museum Expressions" a Parigi, Museo del Louvre. L'iniziativa Amico Museo è un'altra importante occasione per evidenziare il collegamento naturale tra questa bottega storica e il patrimonio della città.



Lydia Nissim Gioielli d'Arte

Pisa - Via Carducci 16 - tel. 050 554118

Definita da Pietrobelli "figura privilegiata il cui linguaggio è fatto di regole proprie e trascrizioni inventate".

Di religione ebraica, diplomata a Lucca nel '70, esercita la professione orafa distaccandosi però dall'oreficeria tradizionale. Per anni ha partecipato all'alta moda romana, al cinema e al teatro, allestendo i gioielli di scena per Butterfly, Capuleti e Montecchi, Pescatori di Perle e molto altro.



Di Lydia Nissim sono anche i gioielli realizzati per il Bacio di Giuda di P. Benvenuti, premio speciale della Giuria al Festival del cinema di Venezia nel 1989.

Numerose le mostre di pittura cui ha partecipato l'artista.

La sua è una ricerca continua di immagini proprie desunte indagando l'arte antica e simbolica e studiando in esse la via in cui riuscire a fondere sacro e profano e conservare ciò che di mitologico vi si può trovare.

Lydia Nissim è riuscita nell'intento di interpretare grandiosamente le venti formelle cristologiche della porta di Bonanno Pisano, un'opera di rara bellezza che riproduce in oro e argento le rappresentazioni del portale del Duomo di Pisa.



Fondazione Cerratelli

San Giuliano Terme - Via G. di Vittorio 2 - tel 050 817900

La Fondazione Cerratelli raccoglie la più grande e prestigiosa collezione di costumi teatrali e cinematografici esistente. Oltre venticinquemila manufatti di straordinario interesse storico artistico, creati dalla sartoria fiorentina Cerratelli per l'opera, la danza, la prosa ed il cinema nell'arco di circa un secolo, frutto delle menti dei costumisti più prestigiosi. Molti di questi costumi sono stati pensati da artisti come Sensani, Luzzati, Anni, Donati, De Chirico, Castrati, che hanno così completato le

ideazioni sceniche di registi del calibro di Zeffirelli, Visconti, Bolognini, De Filippo.

Questo straordinario patrimonio consente uno strumento di presentazione, valutazione e comunicazione di diversi percorsi di studio; anelli di una rete che permetterà ai diversi studiosi di confrontarsi su di un oggetto d'arte come il costume di scena, che esce in questo modo dalla categoria "materiale di scena deperibile", per diventare strumento per una valutazione e progettazione ben più durevole.



Garden Club Scuola Italiana Arte Floreale

Livorno Scali D'Azeglio 42 tel. 0586 891970



Le decorazioni in stile sono state eseguite dalle allieve della Scuola Italiana Arte Floreale che opera come sede distaccata presso il Garden Club di Pisa, sotto la guida di un'insegnante della scuola.

Le lezioni codificate della scuola sono articolate in quattro anni: i primi due anni sono dedicati alla decorazione classica, un anno alla decorazione moderna, l'ultimo allo stile. Un ulteriore anno di specializzazione è propedeutico agli esami di Esperto in Arte Floreale e Insegnante di primo e secondo livello.



La Ceramica di Pisa - Pasquinucci dal 1870

Pisa - Via Manzoni 19/21 Tel.050 27078



Lo storico marchio pisano trae ispirazione dalla storia e dagli elementi architettonici della città di Pisa, per la realizzazione di ceramiche e porcellane prodotte secondo le antiche tecniche di lavorazione artigianale.

Sin dagli anni '60 del secolo scorso la Ceramica di Pisa riproduce i numerosi bacini di epoca medievale in ceramica smaltata di produzione islamica e pisana. Le riproduzioni dei

bacini ceramici vengono realizzate

interamente a mano, a partire dalla tornitura della forma nell'argilla rossa sino alla decorazione policroma. Le tecniche di decorazione sono molteplici, talvolta rare, come quella di derivazione orientale dei lustri metallici oppure quella di origine spagnola della *cuerda seca*. I Bacini Ceramici prodotti dall'azienda La Ceramica di Pisa - Pasquinucci sono il risultato di almeno tre successive cotture ad alte temperature. La collezione dei Bacini Ceramici non ha mai inteso rappresentare esclusivamente una riproduzione pedissequa degli originali, bensì una vera e propria fonte di ispirazione nella realizzazione di oggetti attuali per la tavola e per il complemento d'arredo, in linea con la tradizione ed il gusto della nostra azienda e del nostro territorio.

Tra le collezioni proposte in occasione di questa mostra vi sono anche quella delle Battaglie Navali di Pisa Repubblica Marinara e delle Tarsie in ceramica, interpretazione delle decorazioni marmoree delle chiese pisane, che dall'originale bicromia si colorano dei toni più vivaci.

Questa lunga tradizione familiare, documentata già ai primi dell'ottocento in quell'antica fabbrica che per molti anni ha ospitato il museo della ceramica di Montelupo, continua a rinnovarsi nella quinta generazione, fortemente impegnata nella continuità e nella conservazione dell'azienda, delle produzioni tradizionali e dei marchi storici.



Sindacato Panificatori Concommercio

La tradizione della panificazione consente ancora oggi alle aziende artigiane, a prevalente conduzione familiare, di portare in tavola un prodotto sano, buono e fragrante, grazie anche alla scelta scrupolosa degli ingredienti di prima qualità, alla cura nella preparazione e all'utilizzo ancora attuale di ricette tradizionali (come il pane alla diavola, le punte di calci o la focaccia rustica). Questa scelta è sempre accompagnata dall'evoluzione dei macchinari e delle tecniche, oltre che dalla stretta osservanza delle normative HACCP.



Panificio Val Graziosa Calci

Via Buozzi 9 - tel. 050 934068

Panificio Coppola Pasquale Pisa

Viale Bonaini 49 - tel 050 43597

Panificio Betti Paolino Cascina

Via Carlo Cammeo 56 - tel 050 775156